

Casulli chiede un passo indietro all'amministrazione

Comitato Ambiente Fara: Basta mattoni e industrie

FARA - Nuove case e insediamenti industriali: sono le principali e più dibattute varianti al Piano regolatore di Fara previste a breve dall'amministrazione comunale. Il coro di no e di proteste arriva all'unisono dai membri del Comitato Ambiente di Fara, che chiede l'aderenza a un piano di sviluppo compatibile e alla salvaguardia del territorio: «Sono previsti un ampliamento della zona industriale di Badalasco e due nuovi insediamenti residenziali in via dei Dossi e presso il Campo sportivo di Badalasco: è intollerabile -dice Francesco Casulli, presidente

del Comitato-. Negli ultimi anni Fara è stata oggetto di un massiccio sviluppo delle edificazioni, senza alcun miglioramento dei servizi. Non proponiamo di frenare lo sviluppo, ma di farlo in equilibrio con le necessità della popolazione». Alla luce di queste considerazioni, il Comitato ha proposto al Comune di Fara di aderire, come già fatto da altri paesi, al protocollo Agenda 21, sostenuto anche dalla Re-

gione Lombardia. Si tratta di un insieme di strategie di sviluppo con un uso equilibrato delle risorse naturali e umane. Secondo Casulli, «applicare questo programma a Fara significherebbe, per esempio, conservare il capitale naturale e investire sull'ambiente, vero elemento qualificante locale».

Francesca Nuzzo